

[Home](#) [ben-essere](#) [news](#)

In aumento le fratture, ma meglio curate



L'istituto Gaetano Pini tira le somme sullo stato di salute del femore e se da una parte riscontra un maggior numero di fraurture legate all'aumento della popolazione longeva, dall'altro i recenti studi consentono una migliore cura

di Cinzia Boschiero

Le fratture negli anziani in Europa sono in aumento, ma si curano meglio. Ecco alcuni dei dati emersi all'Istituto Ortopedico Gaetano Pini nel corso di un recente convegno internazionale con il patrocinio di

CIO, Club Italiano dell'Osteosintesi; AITOG, Associazione Italiana di Traumatologia e Ortopedia Geriatrica e SLOTO, Sodalizio Lombardo Ortopedici Traumatologi Ospedalieri.

"Le fratture di femore prossimale nell'anziano sono in costante aumento anche per l'allungamento dell'aspettativa di vita," dice il professor Bruno Marelli, Presidente del corso di aggiornamento e Direttore del Dipartimento di Ortotraumatologia Generale e Chirurgie Ortopediche Specialistiche dell'Azienda Ospedaliera Istituto Ortopedico Gaetano Pini. "Ecco il perché di questa giornata di studio e di approfondimento presso il nostro Polo didattico specialistico dell'Università di Milano. Abbiamo presentato i dati relativi alla epidemiologia ed alla classificazione di questa patologia. Ci siamo confrontati con esperti anche di altri enti ospedalieri sulle terapie farmacologiche più adatte; sull'approccio chirurgico nelle fratture da fragilità; su come va gestito al meglio lo staging del traumatizzato anziano in un hub ospedaliero. Sono emersi i dati europei sulle complicanze settiche e su come sono, negli anni, cambiate le protesi anche nel loro utilizzo nelle fratture". Tra i temi della giornata anche le fratture metastatiche e il loro trattamento; l'approfondimento di come le nuove tecniche di imaging oggi aiutino meglio sia nella diagnosi che nella cura; la presentazione del 'Progetto femore h24'.

Erano previste più sessioni relative ad argomenti quali le fratture medial del collo del femore, le fratture laterali, le artroprotesi cementate e non cementate; il trattamento delle fratture periprotetice. "Oggi giorno," dice il Giuseppe Mineo, Direttore Scientifico dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, "si utilizzano varie tipologie di osteosintesi con chiodi quali quelli endomidollari e quelli anatomici; e, nel corso della giornata, ci siamo confrontati anche sull'utilizzo della vite placca e delle sue complicanze". L'ultima sessione ha riguardato gli aspetti medico-legali, il ruolo del geriatra e la gestione del paziente anziano; il ruolo dell'anestesista e del fisiatra per un'assistenza completa del paziente secondo le normative comunitarie.

[Mi piace](#) [0](#) [Tweet](#) [0](#)

[Share](#)

Succ. >

Rimani aggiornato
Iscriviti alla NEWSLETTER

Ultime notizie

- Soft e hard, ecco le abilità che le aziende chiedono
- Museo scienza Milano, nasce la nuova App
- De Gregori, mi sento uguale a prima
- Non sapevo sarei potuto essere felice
- Consulta respinge referendum su abolizione Legge Fornero

Hai fatto un bel viaggio?
Hai una gita da suggerire?
Sei stato ad una sagra?

